



7.12.72

Carissimo Signore

Le scrivo questa mia in mezzo al frastuono dell'anemoscopio, ed un po' d'istrutto. Dal sollevare dell'indice condotto da un vento che spirava da ogni parte e così impetuoso da scuotere il bacino del pluviometro che sta sulla terrazza.

ieri cadde una minutata pioggia che si ripeté due volte fino alle 3 andò poi aumentando, che in due ore ne caddero 18<sup>mm</sup>, 5. — Nella scorsa notte s'alzò un tepido vento che si fece poi caldo così da far accendere il term? dai 9° che segnava alle nove della mattina, fino a 13°, 8 e 14, 2 con una pioggia a quando a quando dirotta (spina). Il Cielo fu sempre ingombro da nubi tra sportate con grande velocità da sud verso Nord i quali si scioglievano in copiosa pioggia. Vi furono pause dei lampi e dei tuoni ma lontani ed a lunghi intervalli. Il Piave discese grossissimo. Dai monti, indizio che sulle alpi Cadorine piovette a dirotto, e forse il vento caldo che vi spirò, sciolse nella notte, le nevi. Questa mattina il Pluviometro segnava 24<sup>mm</sup>, 5 di acqua caduta in dodici ore.

Le ho avvertito alla distrazione che mi dà l'indice dell'anemoscopio, senza indicarmi la direzione del vento che lo muove, sembrerebbe di io mancassi alla promessa fatta, ma inventa non potrei indicargliela perché ancora non è registrato: il Cielo gli fu poveramente nevoso. — Nell'ultima mia, le domandava spiegazione sulla scomparsa dell'ozono, e temeva che ci potesse essere



qualche mancanza, ma non due giorni che mancasse sempre  
essente, la qual cosa mi fece credere che la mancanza sta-  
va nell'Organo. - Ho fatto vedere il termometro a Massime  
al Prof. di Fisiologia, e dopo averlo un po' maneggiato e sotto  
peschi nella cerva e era e ti manteneva un'interazione,  
ti convinceva di esser arrivato in buono stato, ed io me ne  
compiaccio a parteciparglielo il buon viaggio che fare a  
quell'istromento, ora, se non le fosse di troppo d'urto la  
preghevi di farmi un cenno del come vengono costruiti  
costi istromenti onde servano allo scopo. - Quello della  
Minima è un poltrone di prima riza, per questo lo  
di tuoli non ti nuocia. Il Prof. di Fisiologia ed io abbiamo  
pensato di provare una forza centrifuga più violenta di  
quella del braccio, applicandolo ad una ruota: che lo pare?  
si potrà usarne con vantaggio e con meno pericolo della  
funicella suggerita dal Sig. Duroni? - La la preghevi  
anche del favore d'indirarmi quel giornale allivita di him-  
ge fittice ti stanghi in Italia, e sia, a tuo giudizio, il più  
auteditato.

Lei scrive qui una lezione che sottopongo alla di lei  
correzione. La lezione resta sull'uso delle Tavole Meteorologi-  
che in una parte che riguarda il Barometro.

ella avrà la gentilezza di perdonarmi anche di questa l. resta  
di presentarle queste prove quodiche l'ella non avesse ad at-  
tendere ad altre di maggior importanza, ma glielo ripeto,  
ella mi fece tanto coraggio che tanto di abuterne.

Non ti dimentichi di lei l'ha sempre in mente e nel  
cuore, anche ti prezia deliziararti

di Lei

Venezia li 2 Dicembre 1872

aff. me Amico Devot. Serv. Con  
D. Antonio Felici